



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE**

L'Assessore

Allegato al Decreto n. 196 DECA 07 del 27/01/2022

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SARDEGNA 2014 - 2020

MISURA 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

SOTTOMISURA 2.1

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2.1.1

Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

DIRETTIVE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA MISURA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

INDICE

1.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	1
2.	BENEFICIARI.....	1
3.	DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA.....	2
4.	ENTITÀ DELL'AIUTO, MASSIMALE E MINIMALE DI FINANZIAMENTO.....	2
5.	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
5.1.	Ambito territoriale di applicazione.....	3
5.2.	Condizioni di ammissibilità.....	3
6.	PROGETTI DI CONSULENZA AVVIO E DURATA.....	7
7.	SPESE AMMISSIBILI.....	8
8.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZA.....	8
8.1.	Tipologia del servizio di consulenza.....	8
9.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO.....	9
10.	CRITERI DI SELEZIONE.....	10
11.	PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	23
11.1.	Presentazione della domanda di sostegno.....	23
12.	MODALITÀ DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DELLA CONSULENZA.....	24
13.	VARIANTI.....	24
14.	PROROGHE.....	25
15.	REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	25
16.	DISPOSIZIONI FINALI.....	28



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche finanziarie destinate alla Misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole” del PSR Sardegna 2014 – 2020 sottomisura 2.1 “Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza” ammontano a € 5.500.000,00.

La disponibilità finanziaria pubblica programmata per l'attuazione della sottomisura 2.1, ammonta a **€ 2.383.573,00** (di cui quota FEASR 48% pari a € 1.144.115,04).

Tale disponibilità è ripartita per Focus Area e Priorità 4 come da tabella seguente:

RIPARTO RISORSE PUBBLICHE PER FOCUS AREA/P4								
2A	2B	3A	3B	P4	5A	5C	6A	6C
318.135	746.399	182.174	15.630	833.891	0	232.758	17.088	37.500

I progetti di consulenza ritenuti ammissibili saranno finanziati con le risorse pubbliche riservate alle singole FA/P4, fino ad esaurimento delle medesime. Le risorse pubbliche disponibili in favore della sottomisura 2.1, ripartite PER FA, ammontano a **€ 2.383.573,00** che potranno essere oggetto di rimodulazione con riferimento al numero delle domande e dei relativi progetti di consulenza presentati a valer sulle singole FA/P4.

Ogni singolo progetto deve essere presentato per ogni singola Focus Area/Priorità 4.

2. BENEFICIARI

Il beneficiario del sostegno della sottomisura 2.1 è il prestatore del servizio di consulenza, sia pubblico che privato, selezionato secondo quanto previsto all'art.15, paragrafo 3 del Reg (UE) 1305/2013, così come sostituito dall'art.1 paragrafo 4) lettera b) del reg. (UE) 2393/2017, che disponga di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui presta consulenza.

Possono essere ammessi al sostegno i fornitori dei servizi di consulenza, riconosciuti dalla Regione Sardegna ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n.46/6 del 18.09.2018, da altre regioni, dalle Province autonome e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e Ministero della Salute, o che abbiano presentato istanza di riconoscimento.

L'elenco degli Organismi di Consulenza riconosciuti dalla Regione Sardegna è pubblicato sul sito internet ufficiale dell'Agenzia Regionale Laore, <http://www.sardegnaagricoltura.it/index.php?xsl=443&s=383062&v=2&c=7683> e sul sito internet ufficiale della regione Sardegna www.regione.sardegna.it Speciale PSR 2014-2020.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Possono partecipare alla procedura di selezione della presente Misura, anche gli Organismi di Consulenza aventi sede legale in altra regione in cui non sia stata ancora avviata la procedura di riconoscimento, in possesso dei previsti requisiti, di cui all' art. 5 del DM 3 febbraio 2016. Gli Organismi privati dovranno essere Imprese, costituite anche in forma societaria, società e soggetti costituiti con atto pubblico, nelle altre forme associative consentite per l'esercizio dell'attività professionale. L'Agenzia Regionale Laore procederà al riconoscimento, così come disposto dalla Delibera della Giunta Regionale n.46/6 del 18.09.2018.

Ai fini della partecipazione alla presente Misura, oltre a quanto stabilito nella Delibera di cui sopra, i consulenti nell'ambito di un Organismo non possono:

- prestare servizio in qualità di dipendenti nell'azienda presso la quale si presta il servizio di consulenza;
- prestare servizio in qualità di dipendenti o collaboratori a favore di imprese che commercializzano o producono mezzi tecnici destinati alle aziende agricole e forestali. Saranno in ogni caso esclusi i soggetti che commercializzano o producono mezzi tecnici e materiali per il settore agricolo e forestale.

3. DESTINATARI DEL SERVIZIO DI CONSULENZA

I destinatari target della sottomisura 2.1 sono gli agricoltori, i giovani agricoltori, così come definiti all'art. 2 (1) lett. n) del reg. (UE) 1305/2013, i silvicoltori e le PMI insediate nelle zone rurali, con priorità per i beneficiari delle misure del PSR 2014-2020.

I destinatari del Servizio di consulenza devono avere sede legale e/o almeno una sede operativa nella regione Sardegna, come risultante da fascicolo aziendale aggiornato.

L'accesso al Servizio di consulenza è volontario. Il destinatario non può ricevere più di due consulenze aziendali, a valere su due distinte Focus Area/P4, nell'ambito del presente Avviso.

4. ENTITÀ DELL'AIUTO, MASSIMALE E MINIMALE DI FINANZIAMENTO

Le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di consulenza sono oggetto di contributo pari al 100% della spesa ammessa, come definita dall'istruttoria amministrativa della domanda di sostegno, con un importo massimo previsto entro il limite di € 1.500,00 per consulenza aziendale prestata per singola Azienda e singola Focus Area/P4.

In ogni caso il contributo totale massimo concedibile, per progetto, non può superare € 150.000,00, tenuto conto delle risorse pubbliche disponibili per ogni singola FA/P4, mentre il contributo minimo richiesto/determinato in istruttoria non può essere inferiore a € 15.000,00 per progetto.

Qualora in fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo il contributo scenda al di sotto dell'importo minimo stabilito la stessa verrà ammessa a pagamento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'entità del contributo viene definitivamente determinata a seguito dell'istruttoria amministrativa e contabile della domanda di pagamento e dell'allegata documentazione presentata dagli Organismi di Consulenza all'Agenzia Argea Sardegna.

Per gli interventi non rientranti nell'art. 42 del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*).

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

5.1. Ambito territoriale di applicazione

Le attività di consulenza di cui alla presente sottomisura si applicano su tutto il territorio della regione Sardegna.

5.2. Condizioni di ammissibilità

5.2.1. Ambiti/elementi del sistema di consulenza

La consulenza fornita agli **agricoltori e ai giovani agricoltori** (art. 15(4) del Reg. (UE) n. 1305/2013) è in relazione con una delle focus area previste all'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e deve riguardare almeno uno dei seguenti ambiti/elementi obbligatori:

- a. rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;
- b. adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola;
- c. adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- d. rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
- e. rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
- f. rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- g. la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.

La consulenza agli agricoltori e ai giovani agricoltori può riguardare inoltre anche le questioni inerenti:

- o la mitigazione dei cambiamenti climatici
- o l'adattamento ai cambiamenti climatici;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- o la biodiversità;
- o la protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
- o le prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola;
- o lo sviluppo delle filiere corte;
- o l'agricoltura biologica;
- o gli aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

La consulenza prestata ai **silvicoltori (art. 15 (5) del Reg. (UE) 1305/2013)** è in relazione con una delle focus area previste all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013 e deve riguardare almeno uno dei seguenti ambiti/elementi obbligatori:

- ⇒ il rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- ⇒ il rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque;
- ⇒ il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola.

La consulenza prestata ai **silvicoltori** può riguardare inoltre le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi.

La consulenza prestata alle **PMI operanti nelle zone rurali (art. 15 (6) del Reg. (UE) 1305/2013)** è in relazione con una delle focus area previste all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013 e riguarda le questioni inerenti alle prestazioni economiche e ambientali dell'impresa, comprese la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi.

Si riporta di seguito la tabella di "riconciliazione degli ambiti di consulenza" tra gli ambiti di cui al DM 3 febbraio 2016 e ambiti di cui alla scheda della Misura 02 (art. 15, Reg. UE 1305/2013):

Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016	Ambiti di consulenza M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15
a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013	rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali
	rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE
b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4	adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
 ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016	Ambiti di consulenza M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15
c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità	adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola sviluppo delle filiere corte
d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE	rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque
e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE	rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE
f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola
g) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta	consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta
h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica	Non prevista
i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola
j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013	agricoltura biologica
k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all' allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013	mitigazione dei cambiamenti climatici adattamento ai cambiamenti climatici biodiversità protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1306/2013 prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi
l) misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale	Non prevista
m) profili sanitari delle pratiche zootecniche	aspetti sanitari delle pratiche zootecniche
n) l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario di cui alla Legge n.154 del 28	adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016	Ambiti di consulenza M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15
luglio 2016 ed in particolare l'art.1, comma 10.	all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità

5.2.2. Complementarietà con le OCM

Il PSR attraverso la Misura 2 finanzia le attività di consulenza ai soci dell'OP, ad eccezione delle attività previste alla lettera f) di cui all'art. 3 del Regolamento delegato (UE) n. 611/2014 della Commissione e delle attività previste dalle misure 2, 4 e 5 del Programma operativo OCM Ortofrutta della Strategia nazionale del settore Ortofrutticolo 2018-2022 (allegato al DM 27/09/2018 n. 9286).

5.2.3. Progetto di consulenza aziendale

Ai fini dell'ammissibilità il progetto deve contenere:

- le tematiche (ambiti di consulenza) da affrontare
- i destinatari del servizio di consulenza (gli agricoltori, i giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013, i silvicoltori e le PMI insediate nelle zone rurali)
- il personale coinvolto, in termini di numero (assoluto, per ambito di consulenza e per numero di aziende destinatarie del servizio di consulenza) qualificazione e competenze
- la metodologia che sarà adottata per lo svolgimento del servizio
- il target prioritario dei destinatari finali
- il quadro finanziario
- la tempistica.

Il progetto di consulenza dovrà essere articolato per singola FA/P4 e per singolo destinatario, come di seguito riportato:

1. Focus Area 2B - Giovani agricoltori
2. Focus Area 2A - Agricoltori – Competitività e Diversificazione delle attività della azienda agricola
3. Focus Area 3A - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali
4. Focus Area 3B - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali
5. P4 - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici
6. Focus Area 5A - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici
7. P4 - Silvicoltori
8. Focus Area 5C - PMI
9. Focus Area 6A - PMI
10. Focus Area 6C - PMI

Inoltre, il progetto dovrà contenere l'indicazione della sede operativa dell'Organismo di Consulenza e il nominativo del referente unico di progetto.

5.2.4. Impegni e obblighi del beneficiario

Gli Organismi di consulenza si impegnano a:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- rispettare quanto previsto all'art. 13 paragrafo 2 del Reg. UE 808/2014 e ss.mm.ii in materia di Informazione e pubblicità;
- rispettare la tempistica prevista nel progetto.

Il ritardo o la mancata comunicazione della conclusione delle attività all'ufficio istruttore, comporta l'applicazione delle percentuali di riduzione/esclusioni.

L'Organismo di consulenza inoltre, si impegna a comunicare all'Ufficio istruttore Argea, tramite propria PEC, per singola azienda, le date, gli orari delle visite e il nominativo del consulente con relativo recapito telefonico ed eventuali successive variazioni.

La comunicazione della visita dovrà essere inviata agli uffici di Argea, almeno 7 giorni prima della data programmata. Le eventuali variazioni dovranno pervenire almeno 3 giorni prima dalla visita programmata.

Le comunicazioni non pervenute nei termini di cui sopra, non saranno oggetto di esclusione/riduzione solo per cause non imputabili all'OdC o al consulente incaricato della visita e, in ogni caso, tale evento dovrà essere debitamente giustificato e comunicato entro il giorno in cui si è verificato.

L'Ufficio istruttore Argea, potrà eventualmente, procedere nelle date indicate, alla verifica della visita presso l'azienda destinataria del Servizio di consulenza.

Ai sensi del Reg. UE 1303/2013 art 140, gli Organismi di consulenza sono obbligati alla conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della domanda di pagamento del saldo al fine di assicurarne la disponibilità su richiesta alla Commissione e della Corte dei conti europea.

L'Organismo di consulenza si impegna ad avere la disponibilità della sede operativa nel territorio regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie delle domande ammesse.

La ritardata disponibilità della sede operativa nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie delle domande ammissibili comporta l'applicazione di percentuali di riduzione.

È prevista la revoca del contributo concesso qualora l'Organismo di consulenza non riconosciuto dalla regione Sardegna non abbia dimostrato di avere la disponibilità della sede operativa nel territorio regionale nel già citato termine di 60 giorni.

6. PROGETTI DI CONSULENZA AVVIO E DURATA

La realizzazione delle attività previste nel progetto deve avere la durata massima di 12 mesi calcolata a partire dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione del sostegno da parte di Argea.

In caso di particolari esigenze legate al ciclo produttivo dell'azienda destinataria, è possibile indicare un termine superiore ai 12 mesi, con dettagliata descrizione della motivazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

7. SPESE AMMISSIBILI

Conformemente a quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, e con riferimento al documento della Rete Rurale Nazionale "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard" (Ismea 16 maggio 2018¹ elaborato nell'ambito delle attività previste dal programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 – scheda di progetto 7.1, tematica 7 "capacità amministrativa") la Regione Sardegna ha adottato per la presente sottomisura l'opzione dei costi semplificati (tabella standard di costi unitari di cui all'art.67, paragrafo 1 lett. b) Reg. UE 1303/2013 attraverso l'utilizzo del parametro "Unità di costo standard (UCS)", quale costo del servizio di consulenza, pari a 54,00 euro/ora.

Le categorie di spese ricomprese nell'Unità di costo standard sono:

- compenso/costo del consulente
- spese di viaggio (con particolare riferimento ai viaggi necessari per raggiungere la sede operativa del destinatario della consulenza)
- spese generali o indirette (quantificate forfettariamente, ai sensi dell' art.68 comma1 lettera b) del regolamento UE 1303/2013, nella percentuale del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale) e riguardano in particolare:
 - spese per la gestione amministrativa
 - coordinamento
 - progettazione
 - spese per il mantenimento della struttura (sede operativa dell'Organismo di consulenza)

Il costo del servizio di consulenza erogato alla singola azienda è definito sulla base del prodotto dei seguenti parametri:

- Unità di costo standard di euro 54,00 (singola ora di consulenza erogata)
- Numero di ore di consulenza erogate.

A ciascun consulente è riconosciuto un massimo di numero di ore pari a 1720 nell'arco dei 12 mesi (ex art. 68 comma 2 del Reg. UE 1303/2013).

8. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZA

8.1. Tipologia del servizio di consulenza

I servizi di consulenza sono l'insieme delle prestazioni e dei servizi che gli Organismi di Consulenza riconosciuti, si impegnano ad erogare, a titolo gratuito, agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori e alle PMI sulla base di un protocollo di consulenza sottoscritto dalle parti.

Sono previste due tipologie di servizi di consulenza:

a) Servizio di consulenza di base

¹Pubblicato nel sito della rete al seguente indirizzo:
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244/UT/systemPrint> e adottato dal PSR Sardegna 214-2020 versione 4.0 del 19/09/2018



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- Obiettivo: soluzione di problematiche legate a tecniche e adempimenti dei quali il destinatario finale del servizio è competente, ma necessita di consigli, migliorie e/o aggiustamenti.
- Operazioni previste: confronto diretto (anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione), raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o confronto con soggetti diversi, confronto diretto presso l'azienda, progettazione, gestione e coordinamento.
- Almeno due visite in azienda.
- Impegno massimo ammissibile in termini di ore lavorative: 15 ore per azienda.

b) Servizio di consulenza specialistica

- Obiettivo: soluzione di problematiche che necessitano l'utilizzo di una tecnica, strumento o modalità di gestione innovativo, anche nell'ambito di un processo produttivo consueto.
- Operazioni previste: confronto diretto (anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione), raccolta informazioni mediante strumenti multimediali o confronto con soggetti diversi, esecuzione prova pratica presso l'azienda o soggetto terzo per la verifica delle modalità di applicazione della soluzione innovativa individuata, confronto diretto presso l'azienda, progettazione, gestione e coordinamento.
- Almeno tre visite in azienda.
- Impegno massimo ammissibile in termini di ore lavorative: 28 ore per azienda.

Il beneficiario dovrà dimostrare la congruità tecnica del progetto, da intendersi come adeguatezza del numero di ore previste per lo svolgimento del singolo servizio di consulenza proposto rispetto alle attività da svolgere, come descritte nel progetto stesso.

In ogni caso l'importo riconosciuto per consulenza aziendale, per singola Focus Area/P4, non può superare € 1.500,00 (Allegato II al Reg. 1305/2013), fino a un totale massimo di euro 3.000,00 per azienda destinataria.

9. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il sostegno è erogato per stati di avanzamento lavori (SAL), da intendersi quali pagamenti intermedi, dietro presentazione della prevista documentazione di cui al successivo avviso pubblico per la presentazione e il finanziamento delle domande di sostegno e pagamento (di seguito Avviso pubblico).

La prima domanda di pagamento di SAL potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa.

Per i progetti la cui spesa ammessa a sostegno è superiore a € 50.000,00, l'Organismo può presentare una seconda domanda di pagamento di SAL.

In ogni caso, l'Organismo di Consulenza può richiedere l'erogazione per stato di avanzamento lavori fino ad un massimo dell'80% del contributo concesso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti presentati saranno selezionati nel rispetto dei principi di selezione e dei criteri di priorità presentati nel 1° Comitato di Sorveglianza del 18 novembre 2015, e adeguati a seguito di recepimento da parte della RAS del Reg. 2393/2017 (Omnibus), nel Comitato di Sorveglianza del 17 ottobre 2019, notificati alla CE con nota dell'AdG n. 20345/VI.3.11 del 25 novembre 2019, come di seguito sotto riportati:

Destinatari della consulenza: GIOVANI AGRICOLTORI

Principio di selezione: rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali, Innovazione, Ambiente e cambiamenti climatici e con la FA 2B <i>“Favorire l’ingresso dei giovani adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale”</i> e soddisfa il <i>fabbisogno emerso dall’analisi Swot 4.2.6 - Migliorare struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole e favorire l’insediamento dei giovani</i>	1
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali, Innovazione, Ambiente e cambiamenti climatici e con la FA 2B <i>“Favorire l’ingresso dei giovani adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare il ricambio generazionale”</i> e soddisfa oltre il fabbisogno 4.2.6 emerso dall’analisi Swot anche il fabbisogno - 4.2.8 - <i>Rafforzare la conoscenza, la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese nelle zone rurali.</i>	2
Punteggio massimo parziale	2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera g) <i>consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta</i> e per almeno il 20% dei destinatari, almeno una delle altre tematiche obbligatorie di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. (UE) 1305/2013 lettere: a) rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali; b) adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola; c) adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità; d) rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque; e) rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE; f) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o delle norme di sicurezze connesse all'azienda agricola.	2
Il progetto di consulenza proposto affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera g) <i>consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta</i> , e almeno una delle seguenti tematiche non obbligatorie: - biodiversità - agricoltura biologica.	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è >30 e ≤50	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 50	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013, agricoltori silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
-----------------------------	------------------



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari della sottomisura 6.1, tipo di intervento 6.1.1 del PSR Sardegna. La percentuale dei giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", destinatari della consulenza è \geq del 10% e \leq del 30%.	1
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari della sottomisura 6.1 tipo di intervento 6.1.1 del PSR Sardegna. La percentuale dei giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", destinatari della consulenza è \geq del 30% e \leq del 50%.	2
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari della sottomisura 6.1 tipo di intervento 6.1.1 del PSR Sardegna. La percentuale dei giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori", destinatari della consulenza è $>$ del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 10 punti. Il progetto di consulenza non potrà avere un punteggio inferiore a 4, fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

Destinatari della consulenza: **AGRICOLTORI – FILIERE PRODUTTIVE E RISCHI AZIENDALI**

Principio di selezione: rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
<i>Rispondenza del progetto di consulenza con l'obiettivo trasversale dell'innovazione, e con le</i> FA 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare..." e soddisfa almeno uno dei seguenti fabbisogni emersi dall'analisi Swot: <ul style="list-style-type: none">- 4.2.8 - Rafforzare la conoscenza, la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese nelle zone rurali;- 4.2.9 - Promuovere l'organizzazione e l'innovazione delle filiere e la gestione dei rischi aziendali;- 4.2.11 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nelle filiere foraggere e zootecniche;- 4.2.13 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nelle filiere ortofrutticola e cerealicola;- 4.2.16 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nella filiera vitivinicola;- 4.2.18 - Promuovere competenze, competitività, sostenibilità e innovazioni specifiche nella filiera olivicola. <i>Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.</i>	Min. 1 max 6
Punteggio massimo parziale	6



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
<i>Rispondenza del progetto di consulenza con l'obiettivo trasversale dell'innovazione, e con le</i> FA 3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali", e soddisfa il <i>fabbisogno emerso dall'analisi Swot:</i> - 4.2.25 – "Promuovere la cooperazione in materia di desertificazione e cambiamenti climatici) considerato il rischio elevato per le aziende agricole di subire danni alle produzioni e alle strutture a seguito di eventi climatici eccezionali.	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto sulla FA 3A affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità" e per almeno il 20% dei destinatari, la tematica obbligatoria di cui alla lettera f) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola, di cui all'art. 15, paragrafo 4 del Reg. UE 1305/2013.	2
Il progetto di consulenza proposto sulla FA 3A affronta per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità"; e inoltre affronta la tematica aggiuntiva "Sviluppo delle filiere corte".	1
Punteggio massimo parziale	3
Il progetto di consulenza proposto sulla FA 3B affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera f) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola e per almeno il 20% dei destinatari, la tematica obbligatoria di cui alla lettera c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità" di cui all'art. 15, paragrafo 4 del Reg. UE 1305/2013.	2
Il progetto di consulenza proposto sulla FA 3B affronta, per tutti i destinatari la tematica di cui alla lettera f) <i>rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola</i> e inoltre la tematica non obbligatoria " <i>Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici</i> ".	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è > di 10 e ≤ a 30	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 30	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013, agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza sulla FA 3A è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle Misure 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e 14 - Benessere degli animali, del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e sui rischi aziendali è >del 10% e ≤ del 30%	1
Il progetto di consulenza sulla FA 3A è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle Misure 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali e 14 - Benessere degli animali, del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e sui rischi aziendali è >del 30% e ≤ del 50%	2
Il progetto di consulenza sulla FA 3A è rivolta prioritariamente ai beneficiari delle Misure: 3 - <i>Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari</i> , 4 - <i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i> e 14 - <i>Benessere degli animali</i> , del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e dei rischi aziendali è > del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3
Il progetto di consulenza sulla FA 3B è rivolto prioritariamente alle aziende agricole beneficiarie della Misura 5 La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e sui rischi aziendali è >del 10% e ≤ del 30%	1
Il progetto di consulenza sulla FA 3B è rivolto prioritariamente alle aziende agricole beneficiarie della Misura 5 La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e sui rischi aziendali è >del 30% e ≤ del 50%	2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza sulla FA 3B è rivolto prioritariamente alle aziende agricole beneficiarie della Misura 5La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sulle filiere produttive e dei rischi aziendali è > del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza sulla FA 3A è pari a 14 punti e non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza sulla FA 3B è pari a 9 punti e non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

Destinatari della consulenza: AGRICOLTORI – AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali Ambiente e Cambiamenti Climatici e la P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e soddisfa almeno uno dei fabbisogni emersi dall'analisi Swot: <ul style="list-style-type: none">- 4.2.22 - Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità ;- 4.2.23 - Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi interventi e pratiche funzionali alla difesa del suolo;- 4.2.26 - Stimolare conoscenze e cooperazione su uso efficiente delle risorse, emissioni e sequestro di carbonio; Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.	Min. 1 max 3
Punteggio massimo parziale	3
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali Ambiente e Cambiamenti Climatici e la Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot: <ul style="list-style-type: none">- 4.2.27 - Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche;	1
Punteggio massimo parziale	1

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto affronta, per tutti i destinatari le tematiche di cui alle lettere: <ul style="list-style-type: none">a) rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;b) adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola; e per almeno per il 20% dei destinatari, una delle altre tematiche obbligatorie di cui di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013: <ul style="list-style-type: none">d) rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;e) rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE.	2
Il progetto di consulenza proposto affronta, oltre le tematiche obbligatorie di cui alle lettere : <ul style="list-style-type: none">a) rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;b) adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola dell'art. 15 (4) del Reg. UE 1305/2013, almeno una delle seguenti tematiche non obbligatorie:<ul style="list-style-type: none">Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;Agricoltura biologica;Biodiversità;Protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola.	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è >30 e ≤50	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 50	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013, agricoltori e silvicoltori I beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure: 4, 10, 11, 13 del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sull'Ambiente e i cambiamenti climatici è >del 10% e ≤ del 30%	1



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure: 4, 10, 11, 13 del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sull'Ambiente e i cambiamenti climatici è >del 30% e ≤ del 50%	2
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure: 4, 10, 11, 13 del PSR Sardegna, suddivisi per tipologia di intervento e correlati alle pertinenti materie oggetto di consulenza. La percentuale degli agricoltori beneficiari delle pertinenti misure/interventi del PSR Sardegna, destinatari della consulenza sull'Ambiente e i cambiamenti climatici è >del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 11 punti. Il progetto di consulenza non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

Destinatari della consulenza: AGRICOLTORI – COMPETITIVITA' E DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali Innovazione, Ambiente e Cambiamenti Climatici e la FA 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole" e <i>soddisfa</i> almeno uno dei seguenti fabbisogni emersi dall'analisi Swot: 4.2.6 - Migliorare struttura, sostenibilità e redditività delle aziende agricole e favorire l'insediamento dei giovani 4.2.8 - Rafforzare la conoscenza, la diversificazione delle attività e lo sviluppo di piccole imprese nelle zone rurali. Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.	Min. 1 max 2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto affronta per tutti i destinatari, oltre alla tematica obbligatoria di cui alla lettera c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità"; per almeno il 20% dei destinatari, la tematica obbligatoria e di cui di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013: f) rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezze connesse all'azienda agricola.	2
Il progetto di consulenza proposto affronta, oltre alle tematiche obbligatorie di cui alla lettera c) "Adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità" di cui all'art. 15, paragrafo 4 del Reg. UE 1305/2013, almeno una delle seguenti tematiche non obbligatorie: - prestazioni economiche ed ambientali dell'azienda agricola - aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è >10 e ≤15	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 15	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 4 e 6 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" e 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole". La percentuale degli agricoltori beneficiari delle tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1, destinatari della consulenza è >del 10% e ≤ del 30%.	1
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 4 e 6 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" e 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole". La percentuale degli agricoltori beneficiari delle tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1, destinatari della consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	2
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 4 e 6 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole" e 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra agricole". La percentuale degli agricoltori beneficiari delle tipologie di intervento 4.1.1 e 6.4.1, destinatari della consulenza è > del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 10 punti. Il progetto di consulenza non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi 2 principi.

Destinatari della consulenza: **SILVICOLTORI**

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con <i>gli obiettivi trasversali Ambiente e cambiamenti climatici</i> e con la P4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e soddisfa almeno 1 dei fabbisogni emersi dall'analisi Swot: 4.2.22 – Stimolare e rafforzare sensibilità conoscenza competenze metodi e pratiche funzionali alla protezione di biodiversità, 4.2.24 – Promuovere interventi per contrastare i fattori che determinano il rischio di desertificazione; 4.2.31 – Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali a conservazione e sequestro del carbonio Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1.	Min. 1 e Max 3
Punteggio massimo parziale	3



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento"

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto è volto a migliorare le prestazioni delle aziende silvicole, al fine di soddisfare i fabbisogni emersi dall'analisi swot sull'ambiente e i cambiamenti climatici e affronta per tutti i destinatari la tematica obbligatoria " <i>rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola</i> " e per almeno il 20% dei destinatari una seconda tematica obbligatoria di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013: <ul style="list-style-type: none">- rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;- rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque;	2
Il progetto di consulenza affronta oltre alla tematica obbligatoria " <i>rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola</i> " di cui all'art. 15 del Reg. (UE) 1305/2013, almeno una delle tematiche aggiuntive di seguito riportate: <ul style="list-style-type: none">- rispetto degli obblighi pertinenti indicate nel Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritised Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Sardegna;- equilibrio negli ecosistemi forestali (stabilità bioecologica, strutturale, meccanica) e di autodifesa nei confronti dei cambiamenti climatici e degli attacchi parassitari;- creazione e sviluppo di attività connesse alla gestione forestale sostenibile: valorizzazione ambientale, culturale, ricreativa delle foreste;- produzione energetica con biomassa legnosa;- attività produttive ed economiche basate sull'utilizzo e valorizzazione dei prodotti forestali, attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti non agricoli.	1
Punteggio massimo parziale	3

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è >10 e ≤15	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 15	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori e silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 8 e 15 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 8.3.1 "Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima. La percentuale dei silvicoltori, beneficiari degli interventi 8.3.1 e 15.1.1, destinatari della consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	1



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 8 e 15 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 8.3.1 “Sostegno per la prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” e 15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima. La percentuale dei silvicoltori, beneficiari degli interventi 8.3.1 e 15.1.1, destinatari della consulenza é >del 50%.	2
Punteggio massimo parziale	2

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 10 punti. Il progetto di consulenza non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

Destinatari della consulenza: **PMI**

Principio di selezione: Rispondenza alle priorità e agli obiettivi previsti dal programma alla luce dei principali fabbisogni individuati nell'analisi e rispondenti agli obiettivi e focus area del programma

Criterio di priorità	Punteggio
Rispondenza del progetto di consulenza con la FA 6A - “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”, e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot: - 4.2.33 - Favorire il cambiamento e l'innovazione per l'occupazione e l'inclusione sociale.	1
Punteggio massimo parziale	1
Rispondenza del progetto di consulenza con la Focus Area 6C “Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali ...”, e soddisfa il fabbisogno emerso dall'analisi Swot: - 4.2.34 - Eliminare del tutto il digital divide nelle zone rurali e favorire l'utilizzo delle TIC.	1
Punteggio massimo parziale	1
Rispondenza del progetto di consulenza con gli obiettivi trasversali Ambiente e Cambiamenti Climatici, con la Focus Area 5C “Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili...”, e soddisfa i fabbisogni emersi dall'analisi Swot: - 4.2.20 - Promuovere la gestione sostenibile delle foreste e la valorizzazione del sughero; - 4.2.29 - Trasferimento di conoscenza e innovazioni funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili. Per ogni fabbisogno soddisfatto è attribuito un punteggio pari a 1	Min 1 max 2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Grado di coerenza con le tematiche previste dall'art 15 del Reg. (UE) 1305/2013 e riportate nel paragrafo “Descrizione del tipo di intervento”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza proposto è rivolto a Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro piccola impresa nelle aree rurali, e affronta le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none">- consulenza (accompagnamento) per la definizione degli aspetti fondamentali dell'idea di impresa;- consulenza per la redazione del piano aziendale;- consulenza sugli aspetti legati alla verifica della fattibilità tecnica dell'idea di impresa;- consulenza per la redazione della parte economico-finanziaria del piano aziendale. Per ogni tematica soddisfatta è attribuito un punteggio pari a 1	min. 1 max 4
Punteggio massimo parziale	4

Principio di selezione: Elenco delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza.

Criterio di priorità	Punteggio
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è > 10 e ≤ 15	1
Il numero delle aziende che intendono partecipare al progetto di consulenza è maggiore di 15	2
Punteggio massimo parziale	2

Principio di selezione: Correlazione tra tematiche proposte e tipologia di destinatari (giovani agricoltori definiti all'art. 2(1)(n) del Reg. (UE) 1305/2013; agricoltori, silvicoltori e PMI beneficiari delle misure del PSR)

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 6 e 8 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole" e 8.6.1 "Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste". La percentuale dei beneficiari degli interventi 6.2.1, 6.4.2 e 8.6.1, partecipanti alla consulenza è >del 10% e ≤ del 30%.	1
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 6 e 8 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole" e 8.6.1 "Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste". La percentuale dei beneficiari degli interventi 6.2.1, 6.4.2 e 8.6.1, partecipanti alla consulenza è >del 30% e ≤ del 50%.	2



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Criterio di priorità	Punteggio
Il progetto di consulenza è rivolto prioritariamente ai beneficiari delle misure 6 e 8 del PSR Sardegna, Tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole" e 8.6.1 "Investimenti in tecnologie silvicole, nella trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste". La percentuale dei beneficiari degli interventi 6.2.1, 6.4.2 e 8.6.1, partecipanti alla consulenza è >del 50%.	3
Punteggio massimo parziale	3

Il punteggio massimo attribuibile al progetto di consulenza è pari a 11 punti. Il progetto non potrà avere un punteggio inferiore a 4 fermo restando il soddisfacimento dei primi due principi.

11. PROCEDURA DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La selezione delle domande e la concessione del sostegno avverranno sulla base di una procedura valutativa con procedimento "a graduatoria" in cui i progetti di consulenza presentati con la domanda sono selezionati mediante valutazione nell'ambito di specifica graduatoria, in applicazione dei criteri di selezione di cui al precedente paragrafo 10 delle presenti direttive.

Nello specifico le graduatorie saranno predisposte per singola Focus Area/P4 e sulla base dei destinatari della consulenza, come sotto riportato:

1. Focus Area 2B - Giovani agricoltori
2. Focus Area 2A - Agricoltori – Competitività e Diversificazione delle attività della azienda agricola
3. Focus Area 3A - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali
4. Focus Area 3B - Agricoltori – Filiere produttive e Rischi Aziendali
5. P4 - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici
6. Focus Area 5A - Agricoltori - ambiente e cambiamenti climatici
7. P4 - Silvicoltori
8. Focus Area 5C - PMI
9. Focus Area 6A - PMI
10. Focus Area 6C - PMI

L'Organismo di Consulenza può presentare più domande di sostegno. In ogni caso è ammessa la presentazione di una sola domanda di sostegno per Focus Area/P4 e per tipologia di destinatario di consulenza.

11.1. Presentazione della domanda di sostegno

Le risorse finanziarie destinate alla sottomisura 2.1, sono pari a **euro 2.383.573,00**

Le domande di sostegno potranno essere presentate successivamente alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico a valere sulla misura 2, sottomisura 2.1, del PSR Sardegna 2014 – 2020 a **partire dalle ore**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

12 del giorno di apertura fino alle ore 12 della data di chiusura dei termini fissati e riferite alle singole FA/P4 i cui importi si evidenziano nella tabella di cui al paragrafo 1 “Dotazione finanziaria”:

La domanda deve essere indirizzata attraverso il SIAN alla Direzione Generale di Argea Sardegna, corredata della prevista documentazione.

Al termine dell'istruttoria amministrativa di ammissibilità, saranno redatte le graduatorie delle domande ammissibili per singola Focus Area/Priorità 4, sulla base dei punteggi attribuiti dall'Ufficio istruttore di Argea Sardegna, in applicazione dei criteri di selezione.

12. MODALITÀ DI SELEZIONE DEI DESTINATARI DELLA CONSULENZA

L'Organismo di Consulenza, al fine dell'individuazione delle aziende destinatarie dei servizi di consulenza, deve provvedere alla pubblicazione di un avviso sintetico su almeno 2 quotidiani di maggiore tiratura della Regione Sardegna e, se esistente, nel proprio sito Web professionale, con il quale invitano le Aziende a presentare la propria manifestazione di interesse, evidenziando la priorità nella selezione per le aziende beneficiarie delle misure del PSR 2014-2020. Gli OdC dovranno pubblicare il proprio avviso indicando i contatti telefonici e la propria casella di posta elettronica al fine di richiedere la documentazione necessaria per partecipare all'Avviso

13. VARIANTI

Possono essere effettuate varianti in corso d'opera, qualora sia necessario adeguare le previsioni progettuali approvate per rendere l'intervento più funzionale, in dipendenza di circostanze degne di rilievo, non previste, né prevedibili, all'atto della progettazione, a condizione che siano rispettati i principi descritti nel successivo avviso pubblico

Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario. Nel rispetto di tali condizioni, sono considerate varianti in corso d'opera:

1. Il cambio di beneficiario (Organismo di Consulenza)

Ai sensi dell'art. 8 del Reg (UE) n. 809/2014 e ferme restando le eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore – ARGEA, dopo la concessione dell'aiuto nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di “azienda”, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni, gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda e che l'Organismo di Consulenza subentrante possieda le stesse caratteristiche dell'Organismo cedente.

2. Il cambio di Aziende destinatarie in termini numerici con, eventuale, modifica degli ambiti di consulenza/tematiche.

3. Il cambio della tipologia di consulenza (es: da Base a Specialistica oppure da



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Specialistica a Base)

Non sono ammissibili varianti che comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa. In ogni caso, deve essere garantito il mantenimento delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione che hanno determinato l'approvazione del progetto.

Non potranno in ogni caso essere autorizzate varianti in diminuzione che comportino una riduzione superiore al 30% della spesa complessiva ammessa in concessione.

Qualora le varianti siano di modesta entità le stesse devono essere comunicate all'ufficio competente e potranno essere approvate in sede di liquidazione finale, senza necessità di approvazione preventiva.

14. PROROGHE

La richiesta di proroga, debitamente motivata dall'Organismo di consulenza e contenenti un nuovo cronoprogramma delle attività, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione del progetto.

La conclusione delle attività non può essere protratta oltre il 31.12.2024, salvo ulteriori proroghe del PSR 2014 - 2020.

15. REVOCHE, RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Ai sensi dell'articolo 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno richiesto è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Il sostegno è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di Sviluppo Rurale, e altri requisiti e norme obbligatori.

Qualora sia accertata un'inadempienza grave, il sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

È prevista la revoca del contributo concesso qualora l'Organismo di Consulenza non abbia ottemperato agli impegni/obblighi di cui al paragrafo "Impegni e obblighi del beneficiario", presente al precedente sotto paragrafo 5.2.4.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Con le presenti Direttive si approvano le revoche, riduzioni ed esclusioni da applicare alla presente Misura 2 sottomisura 2.1. Pertanto, fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, le percentuali di riduzione per ogni impegno/obbligo sono state individuate ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 del D.M. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.(UE) 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei PSR" n. 497 del 17 gennaio 2019 e dall'Allegato 6 al medesimo Decreto.

Il mancato rispetto della tempistica prevista per la conclusione delle attività di progetto **entro i termini stabiliti nel provvedimento di concessione** comporta l'applicazione delle percentuali di riduzione del sostegno concesso indicate nella seguente tabella:

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
Comunicazione della conclusione delle attività di consulenza oltre i 30 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di concessione, (salvo proroga)	Bassa	Bassa	Bassa	3%
Comunicazione della conclusione delle attività di consulenza oltre i 50 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di concessione, (salvo proroga)	Media	Bassa	Media	5%
Comunicazione della conclusione delle attività di consulenza oltre i 60 giorni dal termine stabilito nel provvedimento di concessione ma entro i 90 giorni (salvo proroga)	Alta	Alta	Alta	10%

Oltre il termine dei 90 giorni indicati nella tabella di cui sopra, si procederà alla **revoca del contributo concesso**. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con gli interessi calcolati al tasso legale.

Il mancato rispetto degli obblighi in materia di **informazione e pubblicità**, comporta l'applicazione delle percentuali di riduzione del sostegno concesso indicate nella seguente tabella:

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
Mancato rispetto degli standard grafici previsti su tutta la documentazione prodotta nell'ambito della consulenza	Basso	Basso	Basso	3%
Mancato rispetto, sul sito web ad uso professionale del beneficiario, ove esistente, di una breve descrizione dell'operazione finanziata, che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il	Medio	Medio	Medio	5%



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
sostegno finanziario ricevuto dall'UE (almeno il 25% della pagina web)				
Mancata presenza dell'emblema UE e del riferimento al FEASR in acronimo o per esteso su tutta la documentazione prodotta nell'ambito della consulenza	Alto	Alto	Alto	10%
Mancata presenza dell'indicazione del ruolo dell'UE ("Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali") su tutta la documentazione prodotta nell'ambito della consulenza	Alto	Alto	Alto	10%

Il mancato rispetto dei **termini stabiliti per la comunicazione delle date relative alle visite aziendali**, comporta l'applicazione delle percentuali di riduzione del sostegno concesso indicate nella seguente tabella, determinate in base alla gravità, entità e durata di ciascuna infrazione:

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
Comunicazione delle date relative alle visite aziendali oltre il termine stabilito di 7 giorni antecedenti la visita aziendale (comunicazione entro il 6° e il 5° giorno antecedente la visita)	Basso	Basso	basso	3%
Comunicazione delle date relative alle visite aziendali oltre il termine stabilito di 7 giorni antecedenti la visita aziendale (comunicazione entro il 4° e il 3°e giorno antecedente la visita)	medio	medio	medio	5%
Comunicazione delle date relative alle visite aziendali oltre il termine stabilito di 7 giorni antecedenti la visita aziendale (comunicazione entro il 2° e il 1° giorno antecedente la visita)	Alto	Alto	Alto	10%

Le riduzioni espone in tabella saranno applicate sulle somme ammesse per le singole aziende destinatarie del servizio di consulenza.

La comunicazione delle date delle visite aziendali oltre il 1° giorno antecedente la visita, comporta il mancato riconoscimento (**esclusione**) della spesa ammessa per ogni azienda per la quale non è stata effettuata la comunicazione in oggetto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

La comunicazione delle date della eventuale riprogrammazione delle visite aziendali oltre il termine di 3 giorni antecedenti la visita, comporta il mancato riconoscimento (**esclusione**) della spesa ammessa.

Tali **esclusioni**, riferite alla spesa ammessa alla singola azienda per la quale non è stata effettuata la comunicazione della visita/riprogrammazione, comporta l'obbligo della restituzione delle eventuali somme percepite con gli interessi calcolati al tasso legale.

Per gli Organismi di consulenza non riconosciuti dalla RAS, il mancato rispetto della disponibilità della sede operativa nei termini previsti comporta le seguenti riduzioni:

Inadempienza	Livello di infrazione			Percentuale di riduzione
	Gravità	Entità	Durata	
Disponibilità della sede operativa oltre il termine previsti di giorni 30, ma entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie delle domande ammissibili	Alta	Media	Bassa	5%

Oltre il termine dei 60 giorni, indicati nella tabella di cui sopra, si procederà alla revoca del contributo concesso.

16. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nelle presenti Direttive si farà riferimento a quanto previsto nel PSR 2014-2020 della Regione Sardegna, nonché alle pertinenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

Ulteriori istruzioni relative alla presentazione delle domande ed all'attuazione della Misura potranno essere disposte mediante atti dell'Autorità di gestione del PSR e/o del Direttore del Servizio competente.

L'Assessore dell'Agricoltura si riserva ove necessario la facoltà di impartire ulteriori Direttive.